



APRILE 1964

Cronache Parrocchiali

di
ALBESE con CASSANO



NUMERO 4

CRONACHE PARROCCHIALI

Devo ammettere, quasi senza riserve, che avete dimostrato buona volontà ed intelligenza nel far la vostra pasqua a tempo opportuno. Ho notato una serietà, che di anno in anno aumenta: questo è segno di maturità, educazione cristiana, perspicacia. Il fatto accese in me una speranza di poter, l'anno prossimo, realizzare la veglia pasquale e così rivivere più intimamente il mistero di morte e di vita del Cristo, mistero che sta a fondamento ed è il motivo dominante della nostra esistenza cristiana.

LA FAME NEL MONDO

Generosamente avete partecipato alla campagna per aiutare chi è nella miseria e non può guardare al domani con fiducia. Vorrei però che noi ci accostassimo agli altri non solo per fare del bene. Questo è certamente il fine di ogni nostra azione, ma esso va realizzato partecipando sul serio alla vita degli altri, alla loro situazione. Gesù manifesta la sua potenza sempre dopo aver preso sul serio la vita degli altri, dagli sposi di Cana a Zaccheo, da Natanaele a Marta. Questa partecipazione profonda alla vita degli altri era, in Lui, un prolungamento dell'Incarnazione. A noi avviene, invece, di voler far del bene agli altri senza prenderli sul serio, per quel che sono, senza nulla spendere, insomma, del nostro cuore.

Per capire l'importanza del problema poniamo attenzione ad una riflessione di E. Balducci.

Scrive: « Ebbe fame: « in tutto simile agli uomini », ebbe fame, il Dio nel quale tutte le cose furono fatte. La tentazione si accostò a Lui approfittando della fame, come un ladro approfitta di un varco, di una breccia rimasta aperta. »

In mille modi l'uomo ha fame, di mille sazietà è desideroso. Quando il bisogno resta inappagato, il Tentatore si avvicina e sa di incontrare una creatura fatta più fragile, più disponibile. Se guardo i miei fratelli biscognosi, i poveri, i malati, i senza famiglia, tremo al pensiero che il tentatore è vicino a Loro e solo mi conforta il pensiero che Colui che ebbe fame fu tentato per tutti e per tutti trionfò sul male. Ma se io, proprio io, fossi causa dell'altrui

debolezza? Se, negando il pane ad un povero, lascio che egli vada verso la tentazione col cuore triste? « Perdonami, o Signore, tutti i peccati degli altri ». »

RINGRAZIAMENTI

Mi scuso di aver dimenticato di farlo l'ultima volta.

I familiari della defunta Molteni Giulia ringraziano, per mezzo del bollettino, tutti coloro che hanno partecipato al loro profondo lutto.

Ora vi saluto tutti.

il vostro parroco



ANAGRAFE

BATTESIMI: Maesani Stefano di Antonio e Zanon Livia.

MORTI: Monti Giulia religiosa di anni 85.

O F F E R T E

N.N. in occas. di un batt. 5000; N.N. in occ. matrimonio 3000; operai ditta Cattaneo 4000.



dalle A.C.L.I.

VACANZE AL MARE...

Con le ACLI, alla Pensione GIOIA, Via Tibullio 25 — IGEA MARINA. La « Casa per ferie ». Pensione « Gioia » assicura ai soggiornisti un sano e riposante periodo di ferie.

La pensione, di nuova costruzione, è situata in Igea Marina (Bellaria, Riviera Adriatica), in posizione centrale a 50 metri dal mare.

E' dotata di ogni confort moderno, camere signorilmente arredate dotate di acqua corrente calda e fredda.

QUOTE

La quota settimanale si intende comprensiva della cena della domenica di arrivo e del pranzo della domenica di partenza.

Le rette sono comprensive di alloggio, vitto soggiorno, spiaggia, cabina al mare e di tutte le tasse previste dalle norme vigenti.

Per i bambini inferiori ai 5 anni è predisposta una adeguata attrezzatura per permettere alle mamme di curare anche personalmente la preparazione del vitto per il proprio bambino.

Per le camere con servizi indipendenti è necessario specificare la richiesta nella domanda.

RETTE SETTIMANALI

Bassa stagione

dai 17 maggio al 28 giugno e dal 6 al 27 settembre.

Adulti 11.200; dai 5 ai 12 anni 8000; inferiori ai 5 anni 6700.

Media stagione

dai 28 giugno al 2 agosto dal 23 agosto al 6 settembre.

Adulti 13.300; dai 5 ai 12 anni 9.400; inferiori ai 5 anni 8000.

Alta stagione

dai 2 agosto al 23 agosto.

Adulti 16.100 dai 5 ai 12 anni 11.300; inferiori ai 5 anni 9700.

PRENOTAZIONI

Le prenotazioni devono essere inoltrate alla Sede Provinciale delle ACLI, di Como in via T. Grossi 9 - tel. 28230. Si ricevono previa compilazione della regolare domanda appositamente predisposta, versando la tassa di iscrizione di L. 500 per gli iscritti alle ACLI e L. 1000 per i non iscritti e l'anticipo quota di L. 4000 a persona per ogni turno di 7 giorni.

INCONTRI SOCIALI

Sabato 25 Aprile alle ore 21 tutti gli iscritti al Circolo ACLI sono invitati a partecipare presso la Sede del Circolo all'incontro sociale sul tema: « La

posizione delle ACLI nel mondo cattolico; origine storica e originalità del movimento aclista ».

L'argomento sarà trattato dal M.R. Parroco, Don Carlo Giussani.

Questo sarà il primo di una serie successiva di incontri sociali su argomenti di attualità volti a divulgare il pensiero sociale delle ACLI.

ACLISTI! Lavoratori! Lavoratrici!

Partecipate numerosi.

GITA SOCIALE DEL 28-29 GIUGNO

Gli iscritti e simpatizzanti che volessero partecipare sono invitati a sollecitare l'iscrizione col versamento dell'anticipo di L. 5000.

ATTIVITA' ECONOMICHE

Gli iscritti sono invitati a usufruire delle vendite a prezzi di favore che si effettuano regolarmente alla domenica mattina presso la dispensa del Circolo, dei nostri tipi di vino bianco e rosso di ottimo gusto, e qualità.

IL CONSIGLIO

"LA FAME NEL MONDO"

problema sentito anche dai nostri ragazzi..

Si è cercato durante la quaresima di portare a conoscenza di tutti questo doloroso problema: i sacerdoti dal pulpito, i giornali e riviste, cartelloni ci hanno illustrato questa tremenda realtà. Ma soprattutto la filmina che trattava specificamente questo tema ci ha impressionato di più.

Fu proiettata anche a scuola ai nostri ragazzi delle elementari durante una lezione di religione e poi ne fecero un resoconto di cui ve ne trascrivo uno e infine riporterò le impressioni di altri.

Resoconto di una lezione di religione « la fame nel mondo ».

« Il mondo è grande, ma purtroppo non tutti gli abitanti sono nutriti abbastanza. I due terzi della popolazione, e in gran numero in India, in Cina, nell'America del Sud, in Africa, soffre per mancanza di cibo.

Le conseguenze della denutrizione sono diverse. Essa una è terribile cosa, porta: miseria, inattività, ignoranza, malattie e morte. Non potendo mangiare, non si può avere forza, perciò non si può lavorare e procurare cibo da vivere, si arriva così alla miseria. L'inattività è una logica conseguenza, perché non avendo la forza, non si può lavorare, ma si è costretti a rimanere sdraiati ad aspettare la sera. L'ignoranza induce gli abitanti a vivere ancora allo stato primitivo. In una povera capanna composta con pochi legni, e da un tetto di paglia, da una stuoia riparanti dalle intemperie e dal freddo della

segue ●